



**EMBARGO 2 LUGLIO 2025 ORE 11:00**

**COMUNICATO STAMPA**

**Anziani e prevenzione: HappyAgeing presenta un Documento di Posizione per un sistema più equo, efficiente e sostenibile a sostegno delle vaccinazioni**

*Conversano: ‘Attivare logica dell’investimento, notevole ritorno economico e sulla salute dei cittadini’*

**Roma, 2 luglio 2025** – Un’Italia che invecchia ha bisogno di una **prevenzione più forte, efficace e mirata**. È questo il messaggio centrale del **Documento di Posizione “Verso un nuovo modello di prevenzione vaccinale nell’anziano. Proposte operative per un modello fondato su evidenze, sostenibilità e capacità organizzativa”** presentato da [HappyAgeing - Alleanza Italiana per l’Invecchiamento Attivo](#) – da più di 10 anni portavoce degli over 65 in sanità – **nel corso dell’Assise Nazionale sulla Prevenzione delle Malattie Infettive nell’Anziano presso il Ministero della Salute**. La pubblicazione, realizzata a seguito di un **confronto con il CIP - Coordinamento Interregionale Prevenzione - e importanti attori direttamente coinvolti** nell’organizzazione, gestione e monitoraggio dei **programmi vaccinali**, propone un **nuovo approccio strategico basato su tre dimensioni fondamentali – scientifica, organizzativa ed economica – per rendere il sistema vaccinale più vicino ai bisogni reali della popolazione over 65**.

“Oggi serve una visione chiara e coerente che permetta agli anziani di vivere più a lungo ma soprattutto in buona salute. La vaccinazione è uno strumento formidabile per prevenire malattie infettive, ridurre il carico di morbosità e mortalità, limitare le ospedalizzazioni e preservare l’autonomia dei soggetti, oltre a consentire al sistema sanitario di allocare in modo più efficiente le proprie risorse. Ma le coperture sono ancora troppo basse e la frammentazione organizzativa crea disuguaglianze inaccettabili”, dichiara **Michele Conversano, Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di HappyAgeing**.

**PIANO SCIENTIFICO: VACCINI AGGIORNATI E RACCOMANDAZIONI COERENTI**

“Sotto il profilo scientifico, il principale limite è rappresentato dal mancato aggiornamento tempestivo del Calendario Vaccinale del Piano Nazionale di Prevenzione Vaccinale (PNPV) che non riflette più le attuali evidenze scientifiche né l’evoluzione del panorama epidemiologico – continua **Conversano** – Ne derivano disomogeneità applicative tra Regioni, incertezze operative e un ritardo

nell'integrazione delle innovazioni, come i vaccini contro il virus respiratorio sinciziale (RSV), nei percorsi di offerta per la popolazione anziana”.

Il Documento di Posizione suggerisce di:

- aggiornare formalmente il calendario nazionale, rendendo esplicite le nuove indicazioni e garantendo un allineamento tra raccomandazioni e attuazione;
- avere ogni anno, in tempo utile, la Circolare Ministeriale di aggiornamento per la vaccinazione antinfluenzale e per Covid-19, così come l'aggiornamento delle indicazioni vaccinali per l'Herpes Zoster;
- garantire equità tra territori nell'offerta vaccinale.

“Ulteriore elemento che va assolutamente preso in considerazione è la promozione di un uso appropriato dei diversi vaccini a disposizione, tenendo conto dell'età, dello stato immunologico e delle condizioni cliniche individuali”, precisa il **Presidente del Comitato Tecnico Scientifico di HappyAgeing**.

#### **DIMENSIONE ORGANIZZATIVA: PROSSIMITÀ, CONTINUITÀ E CABINA DI REGIA NAZIONALE**

La dimensione organizzativa si conferma la più fragile: governance frammentata, assenza spesso di una regia centrale stabile, anagrafe vaccinale incompleta e ritardi nell'accesso ai dati ostacolano la pianificazione e il monitoraggio. A queste criticità si aggiungono un uso ancora marginale della chiamata attiva e i limiti nell'interoperabilità dei sistemi informativi e nella gestione dei dati sensibili per finalità di prevenzione.

L'accesso ai vaccini per gli over 65, però, non può dipendere dal luogo in cui si vive. Nel Documento HappyAgeing avanza come possibili soluzioni:

- rendere operativa la cabina di regia nazionale per il nuovo PNPV e le Circolari ministeriali con compiti di indirizzo e monitoraggio;
- rafforzare l'infrastruttura digitale per una gestione più integrata ed efficiente dell'offerta (anagrafe vaccinale e gestione dei dati);
- potenziare sul territorio il ruolo dei Dipartimenti di Prevenzione come organo centrale nel coordinamento della rete di Operatori che ruotano intorno alle vaccinazioni;
- adottare un modello unificato di consenso informato per favorire una scelta responsabile e consapevole da parte del cittadino;
- ampliare gli attori dell'offerta vaccinale (rafforzare la collaborazione con Medici di Medicina Generale, Specialisti Ospedalieri e Territoriali, e farmacie);
- realizzare un adeguato percorso di comunicazione alla popolazione.

“Occorre costruire un'offerta vaccinale durante tutto l'anno che preveda la destagionalizzazione delle somministrazioni attraverso la definizione di un 'Calendario Vaccinale' che includa anche tutte le vaccinazioni per l'anziano previste dal PNPV e pianificando quindi le somministrazioni di quelle non stagionali al di fuori del periodo autunnale – commenta **Francesca Russo, Coordinatrice del CIP**

- **Coordinamento Interregionale Prevenzione** – Tra gli strumenti più efficaci vi è certamente la chiamata attiva, che deve essere operativa per fascia di età attraverso mezzi tradizionali, come la lettera o la telefonata, oppure mezzi innovativi come gli SMS, le app di messaggistica istantanea e le email. Rispetto al trattamento dei dati sensibili, opportuno introdurre una norma chiara che consenta l'uso dei flussi correnti per targettizzare iniziative di prevenzione, con adeguate garanzie per i cittadini”.

### **FATTORE ECONOMICO: PREVENZIONE COME INVESTIMENTO, NON UN COSTO**

Sul piano economico si evidenzia una cronica sottovalutazione del valore della vaccinazione come investimento. Le risorse destinate alla prevenzione sono limitate, rigide e spesso assorbite dal mantenimento dell'esistente a scapito dell'innovazione. Mancano strumenti strutturali per valutare il ritorno economico delle strategie vaccinali. Eppure, l'insufficiente copertura vaccinale tra la popolazione adulta e anziana genera un impatto economico significativo: si stima una perdita annua pari a 610 milioni di euro in gettito fiscale, un aumento di costi sociali pari a 3,1 miliardi e fino a 10,8 miliardi di perdite in termini di PIL<sup>1</sup>.

Nel Documento “Verso un nuovo modello di prevenzione vaccinale nell'anziano. Proposte operative per un modello fondato su evidenze, sostenibilità e capacità organizzativa” si suppone di:

- aumentare dal 5% al 7% la quota del Fondo sanitario nazionale destinato alla prevenzione, vincolando parte dei fondi alla vaccinazione; alle Regioni si suggerisce, parallelamente, di incrementare la quota dei propri bilanci riservata alla prevenzione vaccinale;
- affiancare modelli di analisi costo-efficacia e di impatto sul sistema sanitario alle decisioni di programmazione vaccinale.

“Non si può più pensare alla prevenzione come a una voce di spesa comprimibile. Ogni vaccinazione mancata ha un impatto sanitario, sociale ed economico rilevante – afferma **Francesco Saverio Mennini, Capo Dipartimento della Programmazione, dei Dispositivi Medici, del Farmaco e delle Politiche in favore del Servizio Sanitario Nazionale, Ministero della Salute** – È necessario integrare la logica del ‘ritorno sulla prevenzione’ nei bilanci sanitari e nei documenti di programmazione, rendendo visibile il valore generato dai vaccini in termini di salute, benessere e produttività. La costruzione di un sistema nazionale di raccolta e analisi dei dati economici legati alla vaccinazione rappresenterebbe un passaggio essenziale per sostenere queste politiche”.

### **HAPPYAGEING: OLTRE DIECI ANNI DI IMPEGNO PER L'INVECCHIAMENTO ATTIVO**

Nata più di 10 anni fa con l'obiettivo di promuovere in Italia politiche e iniziative per la tutela della salute dell'anziano **HappyAgeing**, portavoce di questa fascia di popolazione, cerca di garantirne benessere e diritti. L'Alleanza rappresenta, di fatto, una **piattaforma unica di confronto, proposta e azione tra le realtà scientifiche, associative e sindacali che la compongono. Ne fanno parte [Federsanità - Confederazione delle Federsanità ANCI regionali](#), [Fondazione Dieta Mediterranea](#), [SIGG - Società Italiana di Gerontologia e Geriatria](#), [SIGOT - Società Italiana di Geriatria Ospedale e](#)**

---

<sup>1</sup> Di Brino E., Basile M., Falasca G., Rumi F., Xoxi E., Arbia G., Il valore delle strategie vaccinali nelle Regioni italiane - Il burden economico della mancata vaccinazione secondo diverse ipotesi di copertura vaccinale, Altems Advisory, 2024.

Territorio, SIMFER - Società Italiana di Medicina Fisica e Riabilitativa, SITI - Società Italiana di Igiene, i sindacati SPI CGIL, FNP CISL, UILP UIL, e Federazione Anziani e Pensionati ACLI.

“Chiediamo alle Istituzioni un impegno concreto nelle politiche per l’invecchiamento attivo e per la non autosufficienza. Occorre attuare finalmente, con adeguati finanziamenti, la Riforma approvata con la Legge 33/2022. L’invecchiamento deve diventare una priorità nazionale non solo in termini di durata della vita, ma di qualità, autonomia, partecipazione e inclusione. Parliamo di diritti che devono essere garantiti a tutte le cittadine e a tutti i cittadini, a prescindere dal territorio in cui vivono, il diritto alla salute è infatti sancito dall’Articolo 32 della nostra Costituzione. Perché ciò avvenga, è necessario superare le disomogeneità nei modelli regionali, rafforzare il coordinamento tra Stato e Regioni e costruire una governance sostenibile capace di tradurre le esigenze delle persone in risposte tangibili, adeguate, eque e durature. Ribadiamo, insieme agli altri partner dell’Alleanza, la necessità di destinare maggiori fondi alla prevenzione, un vero e proprio investimento per il sistema sanitario nazionale e per l’economia del Paese. Rinnoviamo, inoltre, il nostro impegno a diffondere tra le nostre comunità una comunicazione matura, incisiva, concreta sulla prevenzione e promozione della salute”, sostengono congiuntamente **Carmelo Barbagallo, Segretario Generale UIL Pensionati, Annamaria Foresi, Segretario Nazionale FNP CISL, e Tania Scacchetti, Segretaria Generale SPI CGIL**, in chiusura dell’evento.

*L’Assise Nazionale sulla Prevenzione delle Malattie Infettive nell’Anziano: strategie per una corretta ed efficace protezione dell’adulto/anziano* è stata realizzata con il contributo non condizionante di CSL Seqirus, GSK GlaxoSmithKline, Moderna, MSD Italia, Pfizer e Sanofi.

**UFFICIO STAMPA HAPPYAGEING – ALLEANZA ITALIANA PER L’INVECCHIAMENTO ATTIVO**

Rossella Melchionna: +39 334 3450475; [melchionna@rarelab.eu](mailto:melchionna@rarelab.eu)